AlpTransit, Camorino non molla

Partita la nuova opposizione contro i piani dell'edificio della tecnica ferroviaria

Di **S.Db** 10 dicembre 2015 , 06:10 Bellinzona

AlpTransit, Camorino non molla

L'edificio della tecnica ferroviaria lungo 100 metri, largo 20 e alto 9 è previsto a ridosso del portale nord della galleria di base del Monte Ceneri.

CAMORINO - L'aveva annunciata e ora, puntualmente, è partita alla volta di Berna. Il Municipio di Camorino ha inoltrato all'Ufficio federale dei trasporti una nuova opposizione ai piani dell'edificio della tecnica ferroviaria la cui costruzione è prevista all'imbocco della galleria di base AlpTransit del Monte Ceneri. Un'opposizione per così dire tattica. «Non è assolutamente nostra intenzione ritardare l'apertura al traffico ferroviario della galleria di base del Ceneri. Ma al contempo non possiamo prescindere dal nostro compito che è quello di tutelare gli interessi del Comune» spiega al CdT Carlo Donadini, municipale capo del dicastero AlpTransit. Quegli interessi che già avevano spinto l'Esecutivo camorinese a contestare sino dinnanzi al Tribunale federale la prima pubblicazione del progetto ritenendo eccessive le dimensioni dell'edificio lungo 100 metri, largo 20 e alto 9. E l'Alta Corte, il 20 luglio scorso, aveva accolto il ricorso di Camorino obbligando il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) a ripubblicare i piani. «All'indomani della sentenza - ricorda Carlo Donadini - abbiamo scritto ad AlpTransit dicendoci disponibili a sederci attorno ad un tavolo per individuare una soluzione che andasse bene a tutti». Ciò che è avvenuto, grazie anche alla mediazione del Dipartimento del territorio. Gettate le basi di discussione durante una prima riunione tenutasi l'8 ottobre e agendato per il 5 novembre successivo un secondo incontro, due giorni prima di questa scadenza il Municipio di Camorino si è però visto recapitare una raccomandata. Conteneva la richiesta del DATEC di pubblicare il nuovo progetto presentato da AlpTransit. Un gesto che il Municipio ha ritenuto irrispettoso. «Con la nostra opposizione chiediamo la ripresa delle discussioni per formalizzare gli accordi abbozzati con AlpTransit, in particolare per quel che riguarda il recupero dell'energia e la futura destinazione dei terreni ora occupati dal cantiere. Se ci avessero dato subito questa opportunità non ci saremmo nuovamente opposti ai piani» conclude Donadini.